

CENTROSINISTRA

Stamattina vertice dell'Unione

Prove di unità sul bilancio Udeur e Cantiere alla finestra

Prove tecniche di unità. Dopo le tensioni e le divisioni degli ultimi mesi, il centrosinistra si ritrova intorno a un tavolo a parlare del bilancio 2006 del Comune. Nella sede dei Ds, i segretari dei partiti incontrano stamattina il sindaco, Sergio Cofferati, e l'assessore Paola Bottoni.

Ma non ci saranno tutti. Mancherà l'Udeur, in crisi d'identità. I vertici locali del partito hanno sancito l'uscita dalla maggioranza. Ma Cofferati afferma: «La direzione nazionale mi dice che non è vero. Restano in maggioranza». Clemente Mastella non vuole dunque rompere, e il partito fa sapere che il nuovo

coordinatore politico regionale, Alessandro Duce, incontrerà Cofferati a giorni. «La posizione del partito a Bologna è chiara», conferma però Ermindo Corazza (a sinistra), segretario regionale, che ha decretato l'uscì-

ta dalla coalizione. E che non si sente commissariato da Duce, perché «un commissariamento, se viene fatto, deve chiamarsi così».

Afferma però Stefano Alvergnà (a destra) l'assessore provinciale che ha rifiutato di dimettersi: «La decisione del nazionale ribadisce l'alleanza con il centrosinistra fino al congresso nazionale straordinario che deciderà le alleanze future».

Protesta il Cantiere, che ancora una volta pare sarà escluso dal tavolo dell'Unione, in cui non è accettato il responsabile politico del partito, Edoardo Schiazza, nonostante ci siano i segertari degli altri partiti. L'occhettiano Serafino D'Onofrio, capogruppo in Comune — che comunque stamattina si presenta con Schiazza — denuncia «veti e rancori incomprensibili, che ci escludono dalla

costruzione di un bilancio su cui dovremo esprimere un voto». E afferma: «Quando ho voglia di parlare del bilancio a titolo personale, vado al Roxy bar, non in via Beverara».

A parte questi problemi, la vigilia del vertice è nel segno di una ritrovata armonia. Cofferati parla della riunione come «scelta giusta ed efficace». Per Salvatore Caronna, segretario ds, si tratta di «una riunione significativa su uno dei punti più qualificanti dell'azione di governo della città». Prc definisce l'incontro «un utile primo passo nella direzione di definire collegialmente le priorità del bilancio». E l'apertura della discussione sul budget, «strumento per dare concretezza al programma, è la più evidente conferma di quanto fosse utile superare le discussioni di questi mesi e concentrarsi sui problemi della cit-

tà». Assicura «spirito costruttivo» anche Giuseppe Bacchi Reggiani, coordinatore della Margherita. Prc e Margherita avranno gli occhi puntati sul sociale. Sembra- no confermate le risorse di quest'anno, ma alcuni servizi (come 150 nuovi posti nido) dovranno essere rinviati.

Luca Orsi

COFFERATI

«Qui a Bologna i mastelliani affermano di non essere più nella maggioranza, da Roma mi dicono il contrario»

D'ONOFRIO

«Veti e rancori ci escludono dalla costruzione di un budget complesso che dovremo votare»

